

-Heilbronner Stimme del 21.04.2004-

Jazz e Menzogne locali nell'azienda orticola di Möckmühl

Intonazione ritmata, volutamente swing.

di Cordula Dürr

Già in passato si è potuto vedere che il palazzo di vetro dell'azienda orticola Zürn di Möckmühl si adatta molto bene a manifestazioni di cabaret. Questa volta accanto al gruppo "Kunstdinger" ivi cresciuti nel vero senso della parola, si sono esibiti i "Four Fellows" di Cherasco, città piemontese di gemellaggio di Möckmühl.

"Vocal Jazz & Local Lies" è stato il titolo del programma. I quattro cantanti Eloisa Bernardo, Teresa Fessia, Giovanni Grimaldi e Marco Lungo sono musicisti professionali, che insegnano a Torino e fanno parte dell'"Orchestra Stabile Città di Cherasco". Per 2 serate a Möckmühl hanno offerto Vocal Jazz davanti a 120 ascoltatori.

Con mezzi vocali vengono imitati suoni e timbri di strumenti che si usano nel Jazz tradizionale. Sillabe e parole brevi accentuano il ritmo e le melodie. La musica si rende viva dall'interpretazione e dall'improvvisazione. Virtuosi accompagnati da Andrea Pala al vibrafono e Pino Russo alla chitarra i Quattro Fellows hanno rappresentato tutto la dimensione del Jazz.

Il loro repertorio va dal swing e blues (Blues für Alice) di Eward M. Parker attraverso "Italian popular songs" (Rosalina) di Fabio Concato fino a Gershwin (They can't), Duke Ellington e Charlie Chaplin. Affascinante non era soltanto l'intonazione ritmata volutamente jazzistica, ma anche l'omogeneità dell'articolazione e dei movimenti. Con tanto ritmo e power era difficile restare seduti.

Mai poi c'erano ancora le menzogne locali di "Kunstdinger" che devono essere esaminate parola per parola su la loro veridicità. Secondo gli esami del menziologo Dr. Peter Stiegnitz ogni uomo mente più volte al giorno - "uomini più spesso, donne in forma migliore". Già nella Bibbia si legge spesso delle menzogne. L'ottavo comandamento vieta a "rendere falsa testimonianza", però come si poteva sentire per ragioni psicologiche le bugie sono necessarie. Aumentano la popolarità e celano la tristezza della realtà.

Politici, scienziati ed anche i mass-media difendono le menzogne secondo questa teoria rischiosa, perché la verità spesso è talmente poco attraente.

Chi però come il citato Barone di Münchhausen non racconta le sue "Storie miracolose" in forma di favola, ma dice le bugie nella sua compagnia quotidiana, dovrebbe avere una buona memoria, una strategia e un talento artistico, ha raccomandato il Dr. Heinrich Kraft.

Accanto al suddetto anche Regine e Lukas Böhm e Andreas Capelle hanno offerto storie e cose storiche sul tema menzogne.

Il programma ha incontrato il pieno consenso del pubblico e ha offerto molti argomenti di discussione durante lo spuntino seguente.